



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXX - Supplemento al N. 3 Giugno 2012

Piemonte Artigianato


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

**ANNO XXX - N. 3
GIUGNO
SUPPLEMENTO**

Direttore Politico
Giorgio Felici

Direttore Responsabile
Silvano Berna

Comitato di redazione
Massimo Bondi (Federazione)
Piero Gulminetti (Alessandria)
Nunzio Grasso (Asti)
Franco Volpe (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo)
Renzo Fiammetti (Novara-Vco)
Michela Frittola (Torino)
Luigi Crosta (Vercelli)

Segreteria di redazione
Massimo Bondi

Fotografie
Archivio Confartigianato

Collaboratori
Gianni Biglia
Gianmario Caramanna
Alessio Cochis
Lino Fioratti
Carlo Napoli
Cesare Valvo
Rosy Marrazza

Editore
Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Stampa
Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
E-mail: info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

Direzione
Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità
P.im.art Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione
Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 13 luglio 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO - Supplemento

**È ANCORA
RECESSIONE
IN CALO
ORDINI
PRODUZIONE
ESPORTAZIONI**

*Non bastano le drastiche misure
per diminuire il debito.
Servono provvedimenti per rilanciare
l'economia cercando di uscire dalla
spirale depressiva della produzione*



3° Trimestre 2012

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE IMPRESE ARTIGIANE
DEL PIEMONTE**



al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).

Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.



Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.



Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.



La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.



Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.



Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonché Kasco.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA**.

Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

Le valutazioni del presidente Giorgio Felici sulle previsioni degli artigiani per il 3° trimestre 2012

IN UNO SCENARIO SENZA PRECEDENTI È NECESSARIO CHE IL GOVERNO INTERVENGA CON MISURE DRASTICHE

La crisi continua a mordere e gli artigiani piemontesi sono fortemente preoccupati sulle possibilità di uscirne a breve scadenza. Le loro previsioni, contenute nella terza indagine trimestrale 2012 di Confartigianato Imprese Piemonte, sono infatti ancora più pessimistiche di quelle, già non confortanti, rilevate nel trimestre precedente.

Per quanto riguarda la produzione totale, si riscontra un peggioramento del saldo che passa dal -32,57% all'attuale -35,47%.

Anche il saldo relativo ai nuovi ordini è ancora più negativo rispetto al precedente trimestre: dal -38,39% all'attuale -41,16%.

Passando ai carnet ordini si evidenzia che quelli di durata superiore ai tre mesi diminuiscono, passando dal 7,16% al presente 6,40%.

In merito alle esportazioni, si accentua la negatività del saldo, che passa dal -6,40% all'attuale -8,34%.

Sul fronte dell'andamento occupazio-

nale il saldo è marcatamente più negativo, passando dal -6,12% all'attuale -10,36%.

Coloro che prevedono di dare corso ad investimenti per ampliamenti scendono dallo 0,96% all'attuale 0,81%. Aumentano, ma in misura minima, le imprese che intendono investire per sostituzioni, passando dall'1,62% al presente 1,63%.

“Le imprese artigiane –commenta Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– si confrontano, insieme alle altre componenti del mondo produttivo e della società, con una crisi senza precedenti. In tale difficilissimo scenario, è essenziale che il Governo intervenga ponendo in campo non solo drastiche azioni, pur indispensabili per il risanamento dei conti pubblici, ma anche misure per il rilancio dello sviluppo. Diversamente si corre il rischio di entrare in un circolo vizioso depressivo da cui sarà impossibile uscire. Occorre ridurre la pressione fiscale, che è giunta al 53,7%. È indispensabile una reale semplificazione della burocrazia: ogni impresa deve dedicare all'espletamento di pratiche, spesso totalmente inutili, almeno 86 giorni all'anno.

Tra le assurdità della burocrazia, è inevitabile parlare di Sistri, il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti che, oltre ad un'ulteriore complicazione, è costato fino ad ora agli imprenditori italiani 70 milioni di contributi, di cui 6,5 in Piemonte, per un servizio che non esiste.

Tale aberrazione va eliminata e sostituita con un sistema sostenibile, aderente



Giorgio Felici

alla realtà, semplice e poco costoso”.

“Altro nodo da sciogliere –conclude Felici– è il credito, a cui le imprese artigiane possono accedere solo con grande difficoltà ed a tassi elevati, in quanto vengono considerate dalle banche - nella stragrande maggioranza dei casi ingiustamente- clienti a rischio di insolvenza. Di fondamentale importanza è anche la riduzione dei tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni, i cui ritardi eccessivi determinano spesso la chiusura di imprese economicamente sane”.

La terza indagine trimestrale del 2012 è stata realizzata dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte sulla base di un questionario telefonico a cui ha risposto un campione di circa 2500 imprese scelte tra i comparti artigiani di produzione e servizi del Piemonte maggiormente significativi.



QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 3° Trimestre 2012

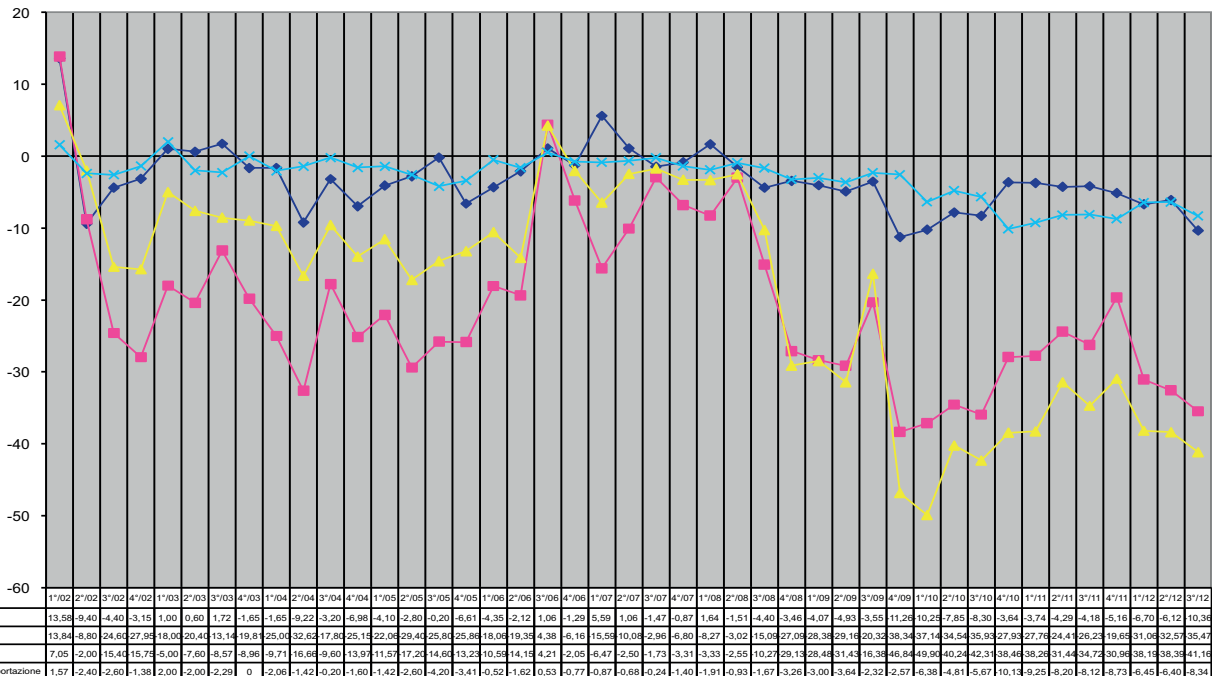
Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	7,22	6,10	13,41	7,93	2,13	63,21	100,00
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	40,96	14,53	20,53	1,93	16,67	5,38	100,00
Previsione andamento occupazionale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	4,27		65,55		14,63	15,55	100,00
Previsione produzione totale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	4,57		52,13		40,04	3,26	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	8,33		35,16		49,49	7,02	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento		Costante		diminuzione	Non esporta	Totale
Valori medi (%)	0,20		1,93		8,54	89,33	100,00
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Si, per ampliamenti		Si, per sostituzioni		No	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,81		1,63		92,07	5,49	100,00
Andamento incassi	Anticipo		Normale		Ritardo	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,41		42,28		53,25	4,06	100,00
Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese		1-3 mesi		Più di 3 mesi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	56,81		30,08		6,40	6,71	100,00
Assunzione di manodopera specializzata	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,74	85,37	4,88		0,41	6,60	100,00
Assunzione di manodopera generica	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,41	85,47	6,40		0,10	7,62	100,00
Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,71		1,32		0,71	0,00	2,74
Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,20		0,21		0,00	0,00	0,41
Previsioni di assunzione apprendisti	Si,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna		No, per altri motivi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,13	6,81	0,91		74,09	16,06	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2002.

Gli artigiani piemontesi sono fortemente preoccupati in merito alla possibilità di uscire dalla crisi. Le loro previsioni, contenute nella terza indagine trimestrale 2012, sono infatti ancora più pessimistiche di quelle, già non confortanti, rilevate nel trimestre precedente.



Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

Ecco in dettaglio le previsioni per i diversi settori nelle imprese artigiane del Piemonte

TERZO TRIMESTRE: DOMINA IL PESSIMISMO ANCORA IN CALO GLI INDICATORI AZIENDALI

► CLASSE DI FATTURATO

Gli intervistati che fatturano fino a 25 mila euro salgono dal 5,35% al presente **7,22%**; anche le seguenti due sezioni fanno registrare aumenti: dal 5,25% al **6,10%** (fatturato da 25 a 50 mila euro); dal 12,8% al **13,41%** (fatturato da 50 a 150 mila); accusano invece diminuzioni le successive due classi: dall'8,21% al **7,93%** (fatturato da 150 a 400 mila); dal 2,20% al **2,13%** (fatturato oltre 400 mila). Coloro che non hanno risposto alla domanda scendono dal 66,19% al presente **63,21%**.

► DIPENDENTI OCCUPATI

Le aziende con organico da 1 a 3 dipendenti salgono dal 38,49% all'attuale **40,96%**; il segmento da 4 a 5 diminuisce dal 14,9% al **14,53%**; quella da 6 a 15 scende dal 21,01% al **20,53%**; anche quella oltre i 15 dipendenti fa registrare una diminuzione: dal 2,2% all'**1,93%**. Le imprese senza dipendenti scendono dal 17,77% all'attuale 16,67%.

► ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Coloro che ipotizzano aumenti occupazionali scendono dal 4,58% al presente **4,27%**; crescono invece le imprese che prevedono diminuzioni, passando dal 10,70% al **14,63%**. Diminuiscono anche le imprese che ipotizzano occupazione costante: dal 68,48% all'attuale **65,55%**. Si accentua la negatività del saldo che passa dal -6,12% al presente **-10,36%**.

► PRODUZIONE TOTALE

Le previsioni di aumenti della produzione diminuiscono: dal 4,97% al presente **4,57%**; si evidenzia anche un aumento nelle previsioni di diminuzioni: dal 37,54% al **40,04%**. Sono in calo gli intervistati che ipotizzano produzione costante, passando dal 53,87% all'attuale **52,13%**.

Si riscontra un peggioramento del saldo negativo che passa dal -32,57% all'attuale **-35,47%**.

► NUOVI ORDINI

Gli intervistati che prevedono di acquisire nuovi ordini diminuiscono: dall'8,60% al presente **8,33%**; aumentano invece le previsioni di diminuzione che passano dal 46,99% al presente **49,49%**.

Le previsioni di ordini costanti scendono dal 36,77% al presente **35,16%**. Il saldo è ancora più negativo rispetto al precedente trimestre: dal -38,39% all'attuale **-41,16%**.

► ORDINI PER ESPORTAZIONI

Gli intervistati che prevedono di acquisire nuovi ordini per esportazioni scendono dallo 0,29% all'attuale **0,20%**. Coloro che temono diminuzioni salgono dal 6,69% al presente **8,54%**. Le previsioni di esportazioni costanti diminuiscono dal 2,1% all'attuale **1,93%**.

Le aziende interpellate che non effettuano esportazioni scendono dal 90,92% al presente **89,33%**. Si accentua la negatività del saldo che passa dal -6,4% all'attuale **-8,34%**.

► INVESTIMENTI PER 12 MESI

Coloro che prevedono di investire per ampliamenti scendono dallo 0,96% all'attuale **0,81%**. Aumentano, in misura minima, le imprese che intendono investire per sostituzioni: dall'1,62% al presente **1,63%**. Il **92,07%** del campione non intende dare corso ad investimenti; il trimestre precedente il valore era il 91,69%.

► ANDAMENTO INCASSI

Le previsioni di regolarità degli incassi salgono dal 41,83% al presente **42,28%**; coloro che prevedono ritardi scendono

dal 53,39% all'attuale **53,25%**.

► CARNET ORDINI

Le previsioni di un carnet ordini inferiore al mese salgono dal 54,73% all'attuale **56,81%**; quelle relativa a carnet ordini da uno a tre mesi scendono dal 30,95% al presente **30,08%**; quelle riguardanti carnet ordini superiori ai tre mesi diminuiscono, passando dal 7,16% al presente **6,40%**.

► ASSUNZIONE DI MANODOPERA

Le imprese intenzionate ad acquisire manodopera specializzata scendono dal 2,87% all'attuale **2,74%**; quelle che non ne hanno bisogno salgono dall'84,81% al presente **85,37%**. Coloro che intendono assumere manodopera generica scendono dallo 0,67% all'attuale **0,41%**; gli intervistati che non ne necessitano salgono dall'84,51% all'**85,47%**.

► REPERIMENTO MANODOPERA

Tra le imprese che hanno dichiarato di voler assumere **manodopera specializzata (2,74%)**, lo **0,71%** confida di acquisirla facilmente, l'**1,32%** teme difficoltà, lo **0,71%** non pensa di riuscire a reperirla. Passando all'acquisizione di **manodopera generica (0,41%)** lo **0,20%** è fiducioso di trovarla, mentre lo **0,21%** prevede di incontrare difficoltà.

► ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Le aziende che intendono assumere apprendisti scendono dal 2,39% all'attuale **2,13%**. Vengono riconfermate le forti riserve della categoria artigiana nei confronti della normativa sull'apprendistato, che ancora non è pienamente operativo e pertanto non incentiva le imprese ad utilizzare uno strumento che sarebbe potenzialmente valido per la trasmissione di professionalità alle nuove generazioni e per la crescita occupazionale.

LE PREVISIONI DI 2512 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

All'ottantatreesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.512 artigiani, pari a circa il 98,01% del campione di imprese adottato per le rilevazioni. L'indagine è stata condotta telefonicamente, con metodo CATI (Computer Assisted Telephonic Interviewing), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 4 e il 25 giugno 2012, contattando, con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti del sondaggio, le imprese facenti parte del campione, il quale viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Per ottenere una maggiore aderenza all'effettiva realtà del mondo artigiano, a partire da quest'anno i settori merceologici su cui si articola la campionatura dell'indagine sono stati rimodulati secondo l'appartenenza ai contratti collettivi nazionali di categoria.

Conseguentemente il campione per l'anno in corso è composto da 2.563 imprese estratte da 18 settori produttivi e di servizio (acconciatura ed estetica; alimentaristi; trasporto; ceramica; chimica; edilizia; grafica; lapidei; legno; metalmeccanica, impiantistica, riparazione autoveicoli; occhialeria; odontotecnico; orafi; panificazione; pulitintolavanderie; servizi di pulizie; tessile abbigliamento e calzaturiero; attività varie).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1 settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%

2 settori merceologici composti da 3.000 a 10.000 aziende: 2.5%

3 settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.

- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

- I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

- Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

Settori merceologici	ALBO al 30/06/11	Incidenza	Campione	Fasce %
1 ACCONCIATURA ED ESTETICA	10.731	7,3	161	1,5
2 ALIMENTARE	4.589	3,4	115	2,5
3 AUTOTRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	5.953	4,4	149	2,5
4 CERAMICA - TERRACOTTA - GRES	101	0,1	4	4,0
5 CHIMICA - GOMMA PLASTICA - VETRO	1.234	0,9	49	4,0
6 EDILIZIA	56.566	41,9	848	1,5
7 GRAFICO ED AFFINI	2.126	1,6	85	4,0
8 LAPIDEI PRODUZIONE MANUFATTI	647	0,5	26	4,0
9 LEGNO E ARREDAMENTO	4.869	3,7	122	2,5
10 METALMECCANICA, INSTALLATORI IMPIANTI E AUTORIPARATORI	35.557	26,5	533	1,5
11 OCCHIALERIA	155	0,1	6	4,0
12 ODONTOTECNICO	1.541	1,1	61	4,0
13 ORAFI ARGENTIERI E AFFINI	1.394	1,0	56	4,0
14 PANIFICAZIONE	1.835	1,4	73	4,0
15 PULITINTOLAVANDERIE	1.682	1,2	67	4,0
16 SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE	2.568	1,9	103	4,0
17 TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURIERO	3.124	2,4	78	2,5
18 ATTIVITA' VARIE	683	0,6	27	4,0
Totali	135.355	100	2.563	v.m. 3,25

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

■ Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalescenza**;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonché a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.

A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

BORGOMANERO
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

AOSTA
Località Grand Chemin, 73/75
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12

CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847
Fax 011/9205961

ASTI
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

IVREA
Agente Generale
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

MONCALIERI
Corso Savona, 15
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

PINEROLO
Via Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/79.44.85
Fax 0121/37.69.19

TORINO GIULIO CESARE
Via Perugia, 34
10152 TORINO (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

VERBANIA
Piazza san vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovi (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

RIVOLI
Via Pavia, 9/A
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino (TO)
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

VALENZA
Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.17.26

TORINO CENTRO
Via Roma, 101
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25



Il binomio vincente:



SEDE REGIONALE

Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.86.00

AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

BIELLA
Via Gallimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/86.11.11
Fax 0321/62.86.37

TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

VERCELLI
Largo M. D'Azio, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35

SOCIETÀ
GENERALE
GROUP



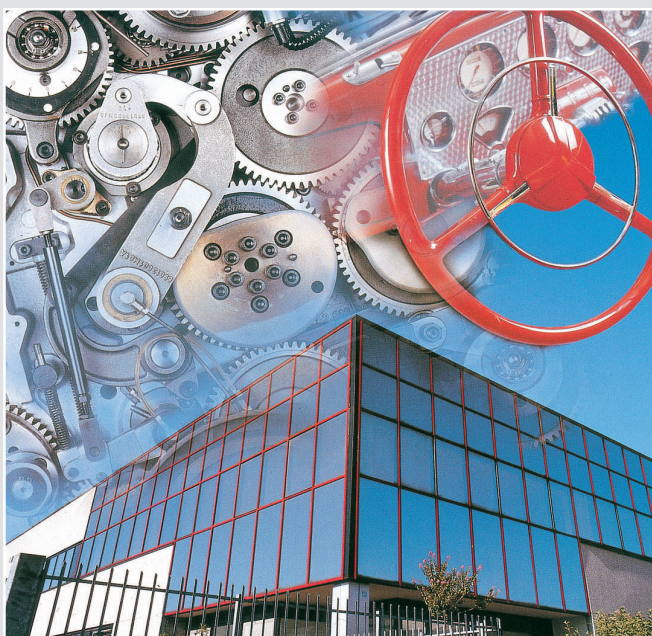
SG
Leasing

IN COLLABORAZIONE CON



Confartigianato

PIEMONTE



**È al servizio degli
Artigiani Piemontesi**

IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:

- Confartigianato Imprese
Alessandria
Tel. 0131 286511
- Confartigianato Imprese
Asti
Tel. 0141 5962
- Confartigianato Imprese
Biella
Tel. 015 8551711

- Confartigianato Imprese
Cuneo
Tel. 0171 451111
- Confartigianato Imprese
Novara - VCO
Tel. 0321 661111
- Confartigianato Imprese
Torino
Tel. 011 5062111
- Confartigianato Imprese
Vercelli
Tel. 0161 282401